SOCIETÀ
LIGURE DI SALVAMENTO

Fondata in Luglio 1871 - Eretta in Corpo Morale con R. Decreto 19 Aprile 1876

PRESIDENTE ONORARIO

S. M. VITTORIO EMANUELE III

RE D'ITALIA

RENDICONTO MORALE

DELL' ESERCIZIO 1917

ANNO XLVI DELL' ISTITUZIONE

FATTO DAL PRESIDENTE

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

IL 27 GENNAIO 1918

GENOVA
Stabilimento Artisti Tipografi
Piazza Embriaci, 1
1918

SOCIETÀ LIGURE DI SALVAMENTO

Fondata in Luglio 1871 - Eretta in Corpo Morale con R. Decreto 19 Aprile 1876

PRESIDENTE ONORARIO

S. M. VITTORIO EMANUELE III

RE D' ITALIA

RENDICONTO MORALE

DELL' ESERCIZIO 1917

ANNO XLVI DELL' ISTITUZIONE

FATTO DAL PRESIDENTE

ALL' ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

IL 27 GENNAIO 1918

GENOVA
Stabilimento Artisti Tipografi
Piazza Embriaci, 1
1918

Egregi Consoci,

Quando mai potremo inaugurare la nostra annuale adunanza salutando con orgoglio patriottico la gran Dea verso cui tendiamo tutti lo sguardo e le speranze: la Vittoria?

D'essa ci è purtroppo contesa, ci costa sacrifici, sangue e lutto, ma, vivadio, la giusta causa, infine, dovrà trionfare e quella divina Dea, che ancor non è nostra, speriamo di poterla presto salutare insieme ad una pace giusta e sicura.

Pertanto vada il nostro memore pensiero al valoroso esercito e all'audace e vigile armata i quali tengono saldamente fronte ad un nemico poderoso ed irrompente, deluso però nelle sue speranze di trovare l'Italia discorde ed imbelle, convinto ormai di aver di fronte un baluardo insuperabile di eroi; ammirato il mondo tutto di così prodigioso valore che sfida e inchioda l'uragano nemico, fulgente l'egida di Vittorio Emanuele III magnanimo Duce e Re.

La nostra antica istituzione che segue trepidante le vicende nazionali e che mira con intimo affetto ad un'Italia quale è nel sogno e nelle aspirazioni d'ogni italiano, non ha dato come voi sapete, iscarso tributo alla gran causa che si dibatte a ferro e fuoco per le rivendicazioni dei diritti nazionali.

I nostri baldi soci, in ispecie quelli della Sezione di Voga, han risposto tutti all' appello della Madre Patria e compiono con onore il loro dovere di soldati; e buona parte dei nostri mille e più soci soccorritori, bagnini, barcaiuoli, maestri, studenti, operai, artieri, della gemina riviera, abbandonate le nostre ridenti spiaggie, sono accorsi colà, dove assai più potevano i loro bronzei muscoli e noi, che ne andiamo fieri, quì in questa commossa assemblea, li salutiamo col nostro più schietto augurio.

Ma un saluto purtroppo triste e pietoso noi lo dobbiamo ad altri soci che più non sono; che l' inesorabile sorte ne ha crudelmente falciati durante il decorso anno.

Noi non la vedremo più fra di noi l' animosa figura del Cav. Uff. Giuseppe Villavecchia nostro antichissimo consocio e Vice Presidente.

Animoso, si, e sempre palpitante di nobili sensi quel simpatico signore. Egli era lo specchio dell'altruismo; aveva in sua vita profuso i tesori della sua attività in molteplici opere benefiche e per la nostra Istituzione, in ispecie, nutriva e dimostrava entusiasmo quasi giovanile. Alla sua dipartita che ne ha lasciato ben tristi, noi rivolgiamo i sensi del nostro rimpianto.

Altro lutto ha colpito la nostra società colla perdita dell'antico consocio Cav. Mario Bellini, Console d' Olanda.

Il largo compianto che ha suscitato in noi e in quanti lo conoscevano è prova eloquente delle sue ricche doti di mente e di cuore.

Del pari dobbiamo rammentare la perdita del Capitano Cav. Uff. Adolfo Serrati e Cap. Cav. Colombo Rivera, nostri Soci Onorari, come altresì quella dei Capitani Cav.ri Oviglio Enrico, Ernani Villa, Matteo Saporito, nostri Soci Benemeriti i quali tutti durante la loro luminosa carriera di comandanti sui maggiori piroscafi delle diverse primarie Compagnie, raccolsero

a profusione le oblazioni di bordo nelle nostre Cassette il cui gettito in quei felici tempi formava la principale risorsa del nostro Ente. Alla memoria indelebile di tutti questi cari defunti, che s' ebbero dalla nostra Società le onoranze regolamentari, vada il nostro reverente e commosso saluto.

E giacchè or ora ho accennato alle Cassette-oblazioni che rappresentavano effettivamente, in un tempo ormai lontano, un aureo cespite per la nostra Istituzione, vi dirò, cari consoci, che, come nel precedente esercizio, in quello testè decorso nulla resero. Le ragioni che hanno giustificato il fatto allora, sono le stesse di oggi, e finchè dura la guerra, ben poco vi sarà da sperare dalla beneficenza di bordo, resa ormai sterile per le antiche e marinare istituzioni, feconda invece, come è naturale, a pro' di quell' altre, pur benemerite, che hanno diretta attinenza coll' immane guerra. Noi non possiamo che inchinarci alla dura sorte la quale colpisce così vivamente il nostro Istituto, diradando le sue risorse in genere che a loro volta, toccano direttamente lo sviluppo de' suoi scopi umanitari e benefici.

Certo che i nostri bilanci, dacchè s'è scatenata la guerra, si sono assottigliati d' assai e l'attività finanziaria che logicamente regola quella sociale, ne ha tenuti entro confini ristretti e modesti.

Nondimeno nel limite del possibile, non ho tralasciato di interessarmi, come in passato, delle più vitali quistioni sociali specialmente di quella che riguarda gli Asili di Soccorso i quali in numero di circa 50, stanno come di guardia sulle più frequentate spiaggie delle due riviere a testimoniare la benefica missione della nostra Società.

Dessi pure in questo decorso esercizio, hanno funzionato regolarmente per merito dei signori direttori, custodi e pro-

prietari, degli stabilimenti balneari come delle locali pubbliche assistenze che lodevolmente si curano degli asili stessi affidati con indovinato pensiero, alla loro tutela. E quì piacemi tributare un ben meritato plauso al comitato locale di Voltri, così degnamente presieduto dall'egregio Prof. Gambino e dal cassiere sig. Firpo i quali in quell'importante comune tengono viva e palpitante la nostra istituzione. Molti di questi Comitati locali sarebbe utile funzionassero nelle molteplici stazioni balneare della nostra Liguria per poter provvedere sempre più direttamente e anche più rapidamente alla necessità del salvataggio e della previdenza. Ma speriamo che in un non lontano avvenire questo si possa ottenere; non ora certo in cui bisogna suplire colle visite frequenti agli asili per provvedere alle necessarie riparazioni e rifornimenti degli oggetti di loro corredo.

Cosí per l'appunto venne rifornito l'asilo Bogliasco degli oggetti di sua dotazione stati asportati dalla forte mareggiata dello scorso Marzo. Anzi, al riguardo, ho disposto che detti oggetti, durante l'inverno, per maggiore sicurezza, siano depositati presso l'attiguo Municipio al sommo della scala sopra un apposito tavolato sostenuto da due mensole di ferro.

L'asilo Sturla, pure danneggiato dalla mareggiata, venne convenientemente riparato liberandolo del tavolato attorno alle taccate affinchè il mare abbia libero passo.

Quello di Sampierdarena N. 2 portato dall'ultima mareggiata, la quale per la sua violenza e stata delle più disastrose, nel bel mezzo della strada, venne traslocato da levante dello stabilimento Ansaldo (Proiettili) a ponente dei bagni « Liguria » e rimesso completamente a nuovo, compresi s'intende gli oggetti di sua dotazione.

Nei lavori di riparazione di detto casotto concorse generosamente la spett. Ditta Frat. Bianchi di Sebastiano alla quale venne conferito il Diploma di Benemerenza.

Anche il casotto Asilo Cornigliano Ligure venne riparato dei danni riportati dalla detta mareggiata.

Speravo che il Municipio di Sestri Ponente facesse l'anno scorso, ricostrurre in cemento armato lo stabilimento balneario, già Spinola, ora municipale, stato distrutto, insieme al nostro casotto Asilo, appunto, dalla stessa mareggiata, ma purtroppo la mancanza della mano d'opera rese la cosa impossibile. Possa il progetto avverarsi in quest'anno e allora ci sarà assegnato il locale per adibirvi il nostro asilo insieme alla locale pubblica assistenza presso la quale, pertanto, sono depositati e servono al loro scopo, gli oggetti del nostro asilo scomparso. Così pure venne completamente riparato a nuovo il casotto asilo Prà pur esso colpito dall'ultima forte mareggiata e buttato contro due pali del telegrafo presso la ferrovia sfondandone il pavimento e rovinando lo zoccolo. Vennero però salvati gli oggetti e affidati alla P. A. Praese.

Resta ora a ripararsi il casotto asilo Arenzano e questo si farà appena sarà possibile, come gradatamente si provvederà a quelli altri che più ne hanno bisogno non essendo consigliabile temporeggiare nelle riparazioni che si impongono affinchè non vada sciupato tanto materiale sociale che rappresenta una somma vistosa.

Come non è da trascurarsi la manutenzione degli Asili, così è del pari utile attivare l'istruzione del salvataggio la quale integra le funzioni degli asili medesimi. Noi non sapremmo comprendere la praticità delle Stazioni di Soccorso senza l'adeguato elemento di persone idonee a salvare il pericolante e a praticargli la respirazione artificiale. Ond'è che il nostro ragguardevole stuolo di soci soccorritori che, come ripeto, supera il migliaio, deve accrescersi, deve raddoppiare anzi, se vogliamo rendere infima la percentuale delle vittime del mare che al dì d'oggi già si riduce, nella nostra Liguria, ad una minima frazione. In passato, come sapete o consoci, detta istru-

zione si divulgava col mezzo delle pubbliche conferenze locali, ma desse al dì d'oggi sarebbero assai costose e quindi si supplisce colle conferenze scritte e cogli opuscoli-istruzioni in base ai quali si procede agli esami di idoneità a socio soccorritore.

Così nel decorso esercizio abbiamo diplomato 40 individui che sono andati ad accrescere la falange di quanti formano la nostra benemerita *Guardia del Mare.*

Quanto ai salvataggi ne furono premiati N. 11 con 2 medaglie d'argento, 3 medaglie di bronzo, 6 menzioni onor, e un voto di lode.

Diró altresì, riguardo ai sussidi, che ne furono assegnati, nel limite del possibile, a seconda delle richieste, in misura superiore a quella del precedente esercizio.

Anche l'istruzione della nostra sezione di voga, ha avuto il suo corso regolare per merito del suo attivo direttore nostro collega Cap. Setti il quale, malgrado i momenti così critici, ha saputo farla frequentare, se non da nuovi soci, da quelli almeno che la malaugurata guerra ne ha lasciati.

In quanto a nuovi soci poche sono state le iscrizioni e quindi pur da questo lato, noi non possiamo che deplorare la tragica situazione che incombe su tutto il mondo paralizzato nelle iniziative e negli entusiasmi per le antiche manifestazioni. Debbo, nondimeno, rallegrarmi che verso la nostra istituzione vivido sia sempre il raggio della simpatia, la quale è pegno di benessere, attestato di fede, prova di alto consenso. E questa simpatia ne viene da autorita e da personalità distinte in forma concreta che torna di incremento sociale, morale e pur finanziario.

Vadano pertanto i sensi del nostro grato animo al ministro dell'Interno e Presidente del Consiglio dei Ministro S. E. Vittorio Emanuele Orlando, Socio Onorario, come ai nuovi Ministri della Marina e dei Trasporti marittimi e ferroviari, l'Ammiraglio

Conte Alberto Del Bono e Comm. G. C. Ing. Riccardo Bianchi ai quali venne pur conferito il diploma di Soci Onorari per il loro contributo accordatoci con espressioni sincere di plauso e di incoraggiamento.

Vada altresì la nostra ricordanza verso le benemerite Direzioni e Presidenze delle nostre maggiori Compagnie di Navigazione per le loro annuali elargizioni che dimostrano la loro buona memoria e la loro preziosa deferenza.

Ed ora, o signori, si levi il nostro reverente omaggio alla radiosa memoria dell'amato Sovrano, nostro Presidente Onorario che infaticato Re e Duce, vive in mezzo all'indomito esercito la vita grave e ardimentosa della nazione impaziente di rivendicarla ai suoi alti destini. Vada il nostro verace saluto alla sua augusta sposa che irradia di sue elette virtù l'aureola dei Savoia i quali giganteggiano sulla Patria e sul mondo per merito dei loro Principi votati tutti all'immensa causa della giustizia e della libertà.

Questa causa immane che travolge come un cataclisma tutto l'orbe, dalla quale i popoli sortiranno mondi e rigenerati, quanti genî ha risvegliati che cozzano nella lotta tra la civiltà e la barbarie! In questo avvicendarsi di eventi, la Patria nostra ha chiamato a raccolta i suoi migliori ed essi sono accorsi a farle scudo, a ravvivare l'ara eterna che dal Campidoglio getta luce d'antica gloria su tutto il mondo. Ad essi vada il nostro entusiastico plauso: a S. A. R. il Principe Tomaso Duca di Genova, nostro Socio effettivo e Onorario che con tanto senno riveste la suprema carica di Luogotenente del Re, al capo del Governo S. E. Vittorio Emanuele Orlando che intrepido, nell'ora tragica che volge, affronta le politiche vicende saldo e baldo come un antico romano. Vada il nostro memore saluto al Ministro della Marina S. E. Ammiraglio Conte Alberto

Del Bono, a quello dei Trasporti Marittimi e Ferroviari S. E. G. C. Riccardo Bianchi e a tutti insomma i membri del Governo che stanno così degnamente a presidio delle Istituzioni.

Vada pure il nostro caldo saluto alle autorità cittadine e e della Liguria, civili, militari e religiose, al nuovo Prefetto Comm. G. U. Cesare Poggi che tanto saggiamente sta a capo della Provincia, al nostro sindaco Generale Massone, al Comm. G. U. Nino Ronco, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto, infine alla Stampa cittadina e a Voi, o Consoci, che col vostro appoggio e contributo date vita e vigore alla nostra Istituzione.

Genova, 27 Gennaio 1918.

Il Presidente
G. L. PARODI

ALLEGATI

ELENCO DEGLI ASILI DI SOCCORSO

esistenti al 31 Dicembre 1917

Genova - Ponte dei Mille
» - Ponte Morosini
» - Cava Stab. Balneario
» - Strega, Bagni Popolari Municipali
» - Lido d'Albaro N. 1.
» - » » N. 2.
» - Boccadasse
» - Sturla
Quarto dei Mille - Pietra Ruggia
» Stab. Bagni
» idem idem
Bogliasco
Recco
S. Margherita Ligure
Chiavari
Sestri Levante
Levanto
Spezia
Portovenere
Lerici
Sampierdarena - N. 1.
» - » 2.
» - » 3. Stab. Bagni Genova
» - N. 4. Stab. Bagni Colombo

Cornigliano Ligure
Sestri Ponente - N. 1
» - » 2
Pegli
Pra
Voltri
Arenzano
Cogoleto
Varazze
Celle Ligure
Albisola Marina
Savona - N. 1 nello Stabilimento Bagni Wanda
» - » 2 nello Stabilimento Bagni Colombo
» - » 3 nello Stabilimento Bagni Torino
Spotorno
Noli
Finalmarina
Pietra Ligure
Alassio
Oneglia
Porto Maurizio
San Remo
Ventimiglia

ELARGIZIONI A FAMIGLIE POVERE DI NAUFRAGHI

dal 1887 al 1917

Anno		L.	
Anno	1887	L.	100,80
»	1888	»	4095,--
»	1889	»	700,--
»	1890	»	383,90
»	1891	»	725,70
»	1892	»	1775,—
»	1893	»	205,—
»	1894	»	220,—
»	1895	»	855,80
»	1896	»	1585,—
»	1897	»	826,90
»	1898	»	594,—
»	1899	»	776,—
»	1900	»	611,—
»	1901	»	529,20
»	1902	»	408,—
»	1903	»	403,—
»	1904	»	426,—
»	1905	»	426,39
»	1906	»	385,—
»	1907	»	279,—
»	1908	»	192,—
»	1909	»	303,—
»	1910	»	300,—
»	1911	»	315,—
»	1912	»	669,50
»	1913	»	254,50
»	1914	»	232,50
»	1915	»	217,50
»	1916	»	235,50
»	1917	»	311,50

Totale L. 19341,69

SOCIETA' LIGURE DI SALVAMENTO

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1917.

N. d'ordine	ATTIVO	Preventivato	Esatto	ESATTO in più	ESATTO in meno
1	Fondo in cassa . . . . . L.	981 10	981 10	— —	— —
2	Soci effettivi . . . . »	1300 —	1090 —	— —	210 —
3	Sussidi dai Ministeri . . . »	800 —	800 —	— —	— —
4	Interessi su rendita intestata »	847 —	847 —	— —	—
5	Oblazioni e proventi diversi »	600 —	850 —	250 —	— —
6	Cassette oblazioni . . . . »	50	— —	— —	50 —
7	Subaffitto locale . . . . . »	750 —	750 —	— —	— —
	Totale delle Esazioni L.	5328 10	5328 10	250 —	260 —
	Dedotto il totale dei pagamenti L.		4280 15		
	Fondo in Cassa al 31 Dicembre 1917 L.		1037 95		

N. B. Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le eccedenze attive e passive sul preventivo.

Il Cassiere
M. A. MUSSO

L'Economo
G. BELTRANDI

N. d'ordine	PASSIVO	Preventivato	Pagato	PAGATO in più	PAGATO in meno
1	Esercizio Asili di Soccorso . L.	850 —	303 55	— —	546 45
2	Conferenze . . . . . »	50 —	— —	— —	50 —
3	Fitto locale ed illuminazione . »	1300 —	1343 86	43 86	— —
4	Spese d'Amministr. personale, stampati, opuscoli, marche, cancell., ecc. . . »	1100 —	1213 35	113 35	— —
5	Materiale . . . . »	1100 —	546 35	— —	553 65
6	Sussidii ed elargiz. a famiglie povere di naufraghi etc.. »	250 —	311 50	61 50	— —
7	Spese straordinarie . . . . »	238 10	259 29	21 19	— —
8	Scuola di Voga . . . . . »	400 —	264 05	— —	135 95
9	Assicuraz. contro l'incendio. »	40 —	38 20	— —	1 80
	Totale dei pagamenti L.	5328 10	4280 15	239 90	1287 85

I Revisori dei Conti
U. PAOLO ZIGLIARA
CAMILLO PRETI - ANDREA BAZURO

IL PRESIDENTE
G. L. PARODI

SOCIETA' LIGURE DI SALVAMENTO

BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 1918.

N. d'ordine	ATTIVO		SOMME STANZIATE	
1	Fondo in cassa	L.	1037	95
2	Soci effettivi	»	1300	—
3	Soci soccorritori N. 1104 esenti da pagamento di quota a termini degli art. 13 e seg. del Regolamento interno	»	—	—
4	Sussidi dai Ministeri	»	800	—
5	Interessi su Rendita intestata.	»	847	—
6	Oblazioni e proventi diversi	»	600	—
7	Cassette oblazioni	»	50	—
8	Subaffitto locale	»	750	—
	Totale L.		5384	95

N. d'ordine	PASSIVO		SOMME STANZIATE	
1	Esercizio Asili di Soccorso	L.	750	—
2	Conferenze	»	50	—
3	Fitto locale ed illuminazione, portiere, etc. .	»	1300	—
4	Spese d'Amministrazione: personale, stampati, opuscoli, marche, cancelleria, corrisp. ecc.	»	1400	—
5	Materiale	»	900	—
6	Sussidii, elargizioni alle famiglie povere di naufraghi, ecc.	»	250	—
7	Spese straordinarie	»	294	95
8	Scuola di voga	»	400	—
9	Assicurazione contro l'incendio	»	40	—
	Totale L.		5384	95

Per l'Assemblea - Il Presidente

G. L. PARODI

SOCIETÀ LIGURE DI SALVAMENTO

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1917

	ATTIVO			PASSIVO		
1	Materiale a calcolo dell'Economo . . . . . . L.	36500	—	Eccedenza attiva . . . . L.	61737	95
2	Rend. nomin. 3,50% di annue lire 1210: valore nominale. »	24200	—			
3	Fondo in cassa al 31 Dicemb. 1917 a mani del Cassiere . »	1037	95			
	Totale L.	61737	95	Totale L.	61737	95

L'Economo
G. BELTRANDI

Visto: Il Presidente
G. L. PARODI

PRESIDENTE ONORARIO

S. M. VITTORIO EMANUELE III

RE D'ITALIA

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO 1918.

PRESIDENTE

Parodi *Cav. Ing.* **Giovanni L.**

VICE - PRESIDENTI

De Paoli *Dott. Cav. Prof.* **Guglielmo** — **Solari Angelo Em.** *Neg.*

SEGRETARIO

Paoletti *Dott.* **Luigi**

ECONOMO

Beltrandi Giovanni *Neg.*

CASSIERE

Musso Marco Antonio

CONSIGLIERI

Beltrandi Giovanni *Neg.*
Paoletti *Dott.* **Luigi**
Massa *Prof.* **Lorenzo**
Vitale Mario *Neg.*
De Amicis *Dott. Prof.* **Pietro**
Rossi Angelo *Neg.*
Setti Emilio *Capit. Mar.*
Binda Antonio *Eser.*
Avegno Giuseppe *Neg.*
Mancini *Comm.* **A.** *Cap. Mar.*
Musso Marco A. *Sped.*
Pescino *Rag.* **Adolfo**

CONSIGLIERI AGGREGATI

Maragliano *Prof. Comm. G. U.* **Edoardo** *Sen.re del Regno.*
Clavarino *M.se Cav.* **Emilio** *Cap. Mar.*
Prigione Roberto *Rag.*
Fiamberti *Avv. Comm.* **G.U. Massimo** *Deputato al Parlamento*
Silvestri Mario Evaristo
Bianchi David *Arm.*

VICE - SEGRETARI

Preti Camillo *Neg.* — **Di-Negro** *Dott.* **Goffredo**

REVISORI DEI CONTI

Zigliara Paolo Ugo *Neg.* - **Bazuro** *Rag.* **Andrea** - **Traverso Emilio** *Neg.*